

## FAQ 1

# BANDO "SPAZI DI OPEN INNOVATION" Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 – Azione 1.2.3

### 1. SOGGETTI E AGGREGAZIONI

1. **DOMANDA: Il bando è riservato esclusivamente ai Comuni oppure possono partecipare anche altre tipologie di enti?**

**RISPOSTA:** Sì, il bando è riservato esclusivamente ai Comuni in forma aggregata (minimo 3 Comuni con almeno 30.000 abitanti totali). Altre tipologie di enti non possono presentare domanda come beneficiari diretti, ma possono essere coinvolte come partner di rete o stakeholder territoriali.

2. **DOMANDA: In che modo le aziende private possono essere coinvolte nell'ambito dei progetti finanziati dal bando?**

**RISPOSTA:** Le aziende private e le startup possono partecipare attivamente alle fasi di scouting tecnologico, matchmaking e laboratori di co-progettazione delle soluzioni di IA, oppure operare come fornitori esterni contrattualizzati di beni e servizi tecnologici.

3. **DOMANDA: Un ente di formazione accreditato dalla Regione del Veneto può essere considerato partner operativo di un'aggregazione di Comuni?**

**RISPOSTA:** No, non può essere un partner beneficiario della domanda di finanziamento. Può comunque agire come nodo della rete territoriale o essere contrattualizzato come fornitore esterno per l'erogazione dei percorsi formativi (rientrando nella Categoria C).

4. **DOMANDA: Un'associazione che ha già partecipato alla Misura 1.7.2 può partecipare al presente bando? In caso affermativo, con quali modalità?**

Sì, ma solo in qualità di stakeholder o partner di rete. Il bando è riservato esclusivamente ai Comuni in forma aggregata, pertanto un'associazione non può candidarsi nel ruolo di beneficiario diretto del contributo. Può tuttavia essere coinvolta dalle amministrazioni comunali per garantire la continuità operativa con la "Rete dei servizi di facilitazione digitale" della Misura 1.7.2 del PNRR. Si ricorda che la partecipazione all'aggregazione di Comuni che hanno già preso parte alla Misura 1.7.2 attribuisce un punteggio premiale (fino a 5 punti) in graduatoria.

5. **DOMANDA: Un consorzio bibliotecario può essere considerato uno stakeholder di progetto?**

**RISPOSTA:** Sì, i consorzi bibliotecari possono essere inclusi come partner di rete o abilitatori locali. La loro partecipazione attiva sul territorio viene premiata ed espressamente valorizzata in sede di valutazione tecnica (Criterio B5).

6. **DOMANDA: Una Federazione di Comuni viene conteggiata come un unico soggetto oppure come l'insieme dei Comuni che la compongono ai fini dei requisiti minimi di partecipazione?**

**RISPOSTA:** La Federazione o Unione non conta come singolo soggetto. Ai fini del soddisfacimento del requisito minimo di almeno 3 Comuni associati, vengono conteggiati singolarmente i Comuni che la compongono e che aderiscono formalmente al progetto.

7. **DOMANDA: Per una Federazione di Comuni è necessario allegare lo statuto o altra documentazione attestante la forma associativa?**

**RISPOSTA:** Sì. Se l'aggregazione o la Federazione è già formalmente costituita all'atto della candidatura, il Comune Capofila deve obbligatoriamente allegare alla domanda online l'atto costitutivo e lo statuto della forma associativa.

8. **DOMANDA: Un Consorzio di Comuni può assumere il ruolo di soggetto capofila?**

**RISPOSTA:** Sì. Il ruolo di Comune Capofila, unico referente amministrativo ed interfaccia con l'Amministrazione regionale per la gestione dei flussi finanziari, può essere assunto da un Comune, da un'Unione o da un Consorzio di Comuni.

9. **DOMANDA: I soggetti coinvolti nel progetto (ETS, università, enti di ricerca e altri partner) possono partecipare contemporaneamente a più aggregazioni o progetti finanziati nell'ambito del presente bando?**

**RISPOSTA:** Sì. I partner terzi esterni (a differenza dei Comuni) possono collaborare contemporaneamente con più aggregazioni territoriali, a condizione che sia garantita l'assenza di sovrapposizioni di costi o fenomeni di doppio finanziamento sulle stesse attività.

10. **DOMANDA: Esistono incompatibilità o limitazioni alla partecipazione al presente bando per enti già coinvolti nell'Azione 1.2.2 dedicata alle Aree Urbane e che prevede l'integrazione con l'Assistente Virtuale regionale?**

**RISPOSTA:** No, non vi è alcuna incompatibilità. Il bando prevede un'esplicita complementarità: gli Spazi di Open Innovation (Azione 1.2.3) rappresentano il terminale fisico e relazionale per testare e mettere a valore per i cittadini i servizi delle Azioni 1.2.1 e 1.2.2, a condizione che sia garantita l'assenza di sovrapposizioni di costi o fenomeni di doppio finanziamento sulle stesse attività.

## 2. PROGETTAZIONE E CANDIDATURA

1. **DOMANDA:** Nel caso di aggregazioni non ancora formalmente costituite, la Dichiarazione d'impegno a costituire aggregazione (Allegato A3) deve essere obbligatoriamente sottoscritta da tutti i rappresentanti legali degli enti coinvolti?

**RISPOSTA:** Sì. L'Allegato A3 deve essere obbligatoriamente firmato digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i Comuni partecipanti e deve indicare gli estremi della delibera della Giunta comunale di ciascun ente che autorizza la sottoscrizione.

2. **DOMANDA:** L'Allegato A3 deve essere presentato in un unico documento sottoscritto da tutti gli enti partecipanti oppure sono ammissibili dichiarazioni separate per ciascun ente?

**RISPOSTA:** No. Non sono ammissibili dichiarazioni separate. Deve essere predisposto un unico documento complessivo sul quale vengono apposte le firme digitali multiple di tutti i rappresentanti legali prima del caricamento sul portale telematico.

3. **DOMANDA:** Quali sono le modalità di adesione dei partner diversi dai Comuni, dagli enti di ricerca o dagli acceleratori di innovazione? È sufficiente una lettera di intenti, è richiesta una convenzione oppure è sufficiente la loro indicazione nel formulario progettuale?

**RISPOSTA:** Sì. In fase di candidatura è sufficiente mappare ed indicare nominativamente i partner esterni all'interno dei quadri del portale Fondi.RVE per ricevere il punteggio tecnico. La formalizzazione operativa tramite accordi o convenzioni avverrà in fase di avvio del progetto.

4. **DOMANDA:** Con quali soggetti possono essere stipulati accordi di collaborazione e, qualora previsti, con quali modalità devono essere formalizzati e documentati in sede di candidatura?

**RISPOSTA:** Gli accordi possono essere stipulati con Università, enti di ricerca, ETS e imprese. In sede di candidatura è sufficiente descrivere l'accordo e censire i partner nel sistema Fondi.RVE per l'ottenimento dei relativi punteggi di valutazione (Criteri B4/B5).

5. **DOMANDA:** Quali modalità sono previste per individuare il Comune o l'aggregazione territoriale con cui sviluppare e candidare una proposta progettuale, anche nel caso di soggetti operanti su più province?

**RISPOSTA:** Non è possibile presentare aggregazioni interprovinciali. Il bando impone che tutti i Comuni della stessa aggregazione appartengano obbligatoriamente al medesimo territorio provinciale. I partner multi-nodo dovranno interfacciarsi in modo distinto con le aggregazioni delle rispettive province.

6. **DOMANDA: In fase di candidatura è necessario indicare nominativamente i referenti e i componenti del team di progetto oppure è sufficiente descriverne ruoli, competenze e profili professionali?**

**RISPOSTA:** Sì. È obbligatorio indicarli nominativamente. Il Criterio B2 richiede espressamente l'individuazione nominativa di almeno 3 referenti (uno per l'organizzazione, uno per la comunicazione/formazione, uno per la sperimentazione); la sola descrizione dei profili assegna 0 punti.

7. **DOMANDA: L'inserimento dell'intervento nel Programma triennale deve essere effettuato esclusivamente dal Comune capofila oppure da tutti gli enti partecipanti?**

**RISPOSTA:** No. L'adempimento ricade esclusivamente sul Comune Capofila. Poiché il Capofila è l'unico soggetto beneficiario abilitato dal bando a sostenere ed estinguere finanziariamente le spese di progetto, l'inserimento dell'intervento (Allegato A1) spetta solo a lui.

8. **DOMANDA: Nel caso di attività di co-progettazione che non rientrano nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, una deliberazione di approvazione del progetto può sostituire tale adempimento?**

**RISPOSTA:** No. La delibera non sostituisce l'obbligo del Programma triennale (Allegato A1). Tuttavia, l'istanza è ammissibile se all'atto della domanda la procedura di variazione del Programma è stata formalmente avviata, a condizione che si concluda entro 90 giorni dalla scadenza del bando.

9. **DOMANDA: Oltre alla compilazione degli allegati previsti dal bando, è necessario presentare un ulteriore elaborato progettuale?**

**RISPOSTA:** No. Non deve essere redatto alcun elaborato progettuale separato a testo libero. L'intera proposta tecnica, la governance ed il piano economico-finanziario vanno inseriti nei quadri strutturati di Fondi.RVE e sintetizzati nell'Allegato A2.

10. **DOMANDA: È prevista una proroga dei termini per la presentazione delle domande, considerata la necessità di formalizzare aggregazioni e accordi tra enti entro la scadenza prevista?**

**RISPOSTA:** No. Al momento non sono previste proroghe. I termini per la corretta compilazione e presentazione definitiva della domanda online rimangono tassativamente fissati entro le ore 17:00 del giorno 14 luglio 2026.

### **3. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

1. **DOMANDA: Cosa si intende esattamente per "attività" ai fini del monitoraggio progettuale? Quando un'attività si considera avviata e quando si considera conclusa?**

**RISPOSTA:** Ai fini del bando, per "attività" si intende nello specifico un workshop, un evento divulgativo o un appuntamento individuale di facilitazione. Ogni singola sessione deve avere una precisa data e un orario stabilito di inizio e fine. La regolare esecuzione e la presenza degli utenti devono essere obbligatoriamente attestate da

un foglio presenze cartaceo firmato dai partecipanti (o tramite log/report di sistema per gli eventi digitali), il cui modello ufficiale sarà fornito direttamente dall'Amministrazione regionale.

2. **DOMANDA: Come deve essere quantificata la numerosità delle attività di facilitazione ai fini della rendicontazione (giornate, ore o altra unità di misura)?**

**RISPOSTA:** Si quantifica in numero di eventi o sessioni erogate complessivamente. L'aggregazione deve garantire almeno 80 attività nel periodo di progetto, fornite sul territorio dell'aggregazione e supportate da registri presenze cartacei o log digitali.

3. **DOMANDA: Le attività di formazione e divulgazione devono essere rivolte esclusivamente ai cittadini e agli utenti finali oppure possono coinvolgere anche il personale dipendente dei Comuni?**

**RISPOSTA:** Sì, si può coinvolgere anche il personale dipendente. I corsi di formazione specialistici e la sperimentazione e test sul campo delle soluzioni pilota di IA possono includere sia i cittadini sia i dipendenti pubblici dei Comuni dell'aggregazione.

4. **DOMANDA: La ripartizione tra attività di facilitazione, formazione e divulgazione può essere definita autonomamente dai proponenti oppure sono previste percentuali minime o massime?**

**RISPOSTA:** Sì, la suddivisione interna tra le tipologie di attività dell'Intervento B è libera. L'unico vincolo fisso è che l'intero macro-intervento B (formazione, facilitazione e divulgazione) deve rappresentare almeno il 70% del totale della spesa ammessa di progetto.

5. **DOMANDA: Nel caso di eventi online, la partecipazione può essere conteggiata contemporaneamente per tutti i Comuni coinvolti nel progetto?**

**RISPOSTA:** Sì. L'evento online concorre al raggiungimento delle 80 attività minime dell'aggregazione. La provenienza degli utenti può essere documentata tramite log.

6. **DOMANDA: Non essendo previsti vincoli anagrafici nel bando, il target delle attività può comprendere persone di qualsiasi età?**

**RISPOSTA:** Sì. Il bando non prevede limiti di età e promuove l'alfabetizzazione digitale di tutta la popolazione, incentivando l'inclusione delle fasce fragili a rischio digital divide e incoraggiando forme di dialogo e contaminazione intergenerazionale.

7. **DOMANDA: Ai fini del monitoraggio delle attività, è sufficiente un registro presenze (o un log nel caso di eventi online) contenente nominativo e firma dei partecipanti?**

**RISPOSTA:** Sì. È pienamente sufficiente. Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio ad AVEPA è richiesto il foglio firme con i nominativi per le attività fisiche in presenza, oppure il log di sistema/estratto di partecipazione digitale per i webinar ed eventi online.

8. **DOMANDA: Il requisito minimo delle due presenze mensili deve essere verificato mese per mese oppure come media sull'intera durata del progetto, tenendo conto dei tempi necessari per l'avvio delle attività?**

**RISPOSTA:** Sì, il requisito potrà essere verificato come media complessiva sull'intera durata del progetto. Al fine di garantire la massima flessibilità organizzativa e venire incontro alle esigenze dei Comuni nella fase di startup, il target delle due presenze mensili per ciascun Comune dell'aggregazione non sarà controllato rigidamente mese per mese. La conformità rispetto al bando verrà valutata calcolando la media delle presenze effettive rapportata all'arco dei 18 mesi di attuazione dell'intero progetto.

9. **DOMANDA: Come devono essere rendicontate le attività formative previste dal progetto?**

**RISPOSTA:** Seguendo la procedura di rendicontazione stabilita. Devono essere presentate le relazioni sulle attività svolte (intermedia/finale), i registri firme o log digitali di presenza degli utenti, le fatture dei fornitori e le relative contabili bancarie di pagamento del Capofila.

10. **DOMANDA: Il mancato raggiungimento di obiettivi specifici definiti nella proposta progettuale può comportare riduzioni o revoche del contributo, oltre ai vincoli e ai target espressamente previsti dal bando?**

**RISPOSTA:** Sì. Il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici della proposta progettuale può comportare riduzioni o anche la revoca del contributo, in quanto il finanziamento è subordinato alla coerenza tra i risultati conseguiti e il progetto approvato, oltre al rispetto dei target previsti dal bando.

**DOMANDA: Quali caratteristiche minime e quali dotazioni devono essere garantite all'interno di ciascun centro o spazio di facilitazione previsto dal progetto?**

**RISPOSTA:** Ci sono dotazioni obbligatorie per ciascuno spazio: almeno 2 postazioni utente attrezzate con webcam/microfono e accesso a stampante/scanner, almeno 3 computer per lo staff, e connessione Internet Wi-Fi a minimo 30 Mbps. L'aggregazione deve disporre anche di una sala corsi.

11. **DOMANDA: Gli spazi di Open Innovation devono essere dedicati esclusivamente alle attività progettuali oppure possono essere utilizzati anche per altre finalità compatibili?**

**RISPOSTA:** No, non è richiesta l'esclusività assoluta. Gli spazi fisici possono ospitare altre attività di innovazione sociale e digitale, ed è esplicitamente previsto ed incoraggiato il loro utilizzo come postazioni di Co-working e Smart Working per i dipendenti della PA.

12. **DOMANDA: Considerato che il bando definisce le soluzioni di Intelligenza Artificiale come attività sperimentali, come devono essere interpretati i requisiti relativi ai verbali di collaudo e ai log di sistema che attestano l'effettivo utilizzo della soluzione?**

**RISPOSTA:** Devono dimostrare l'effettivo utilizzo del prototipo. Trattandosi di PoC o MVP sperimentali, i log ed i verbali non devono certificare un software commerciale definitivo, ma devono comprovare il test reale sul campo con almeno 20 utenti per almeno 4 mesi (Fase 4).

#### **4. SPESE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO**

1. **DOMANDA: Le licenze software rientrano tra le spese ammissibili previste dal bando?**

**RISPOSTA:** Sì. Rientrano nella Categoria B (Acquisizione o sviluppo di programmi informatici), incluse le licenze per piattaforme di machine learning, tool di NLP, analisi dati e servizi Cloud/SaaS, purché i software siano presenti nel catalogo ufficiale dell'ACN.

2. **DOMANDA: Le spese destinate ai facilitatori rientrano tra le spese ammissibili previste nella Categoria C “Consulenze specialistiche e servizi esterni” dell’Articolo 6?**

**RISPOSTA:** Sì. I costi per i servizi professionali esterni dedicati ad animazione, facilitazione, formazione specialistica e conduzione del progetto sono pienamente ammissibili nella Categoria C. Il personale interno dei Comuni è invece escluso e non ammissibile.

3. **DOMANDA: L'assistenza legale può essere ricompresa tra le spese ammissibili della Categoria C “Consulenze specialistiche e servizi esterni” dell’Articolo 6?**

**RISPOSTA:** No. L'Articolo 7 esclude espressamente dal finanziamento le spese relative ad ammende, penali e controversie o tutele legali. Sono finanziabili esclusivamente le consulenze esterne di natura tecnica, informatica e di animazione territoriale direttamente connesse al progetto.

4. **DOMANDA: Come si applica il limite del 4% destinato all'acquisto di attrezzature e strumentazioni e come devono essere gestite eventuali spese eccedenti tale soglia, sono a carico del comune capofila o del comune interessato?**

**RISPOSTA:** Il limite del 4% per la Categoria A (hardware, arredi) è rigido ed è calcolato sul totale delle categorie B+C+D+E. Le spese eccedenti non sono ammesse al contributo regionale e la loro gestione economica interna va disciplinata nell'accordo di aggregazione tra i Comuni.

5. **DOMANDA: Le spese progettuali devono essere sostenute esclusivamente dal Comune capofila oppure possono essere sostenute anche dagli altri enti dell'aggregazione?**

**RISPOSTA:** le spese devono essere sostenute solo dal Capofila. Tutte le fatture, i contratti ed i giustificativi di spesa devono essere intestati ed estinti finanziariamente

in modo tracciabile ed esclusivo dal Comune Capofila mediante il conto corrente dedicato dell'aggregazione.

6. **DOMANDA: Il 7% previsto per i costi indiretti deve essere calcolato all'interno del budget massimo ammissibile oppure può essere aggiunto oltre il limite massimo di contributo previsto dal bando?**

**RISPOSTA:** No. Deve essere calcolato all'interno del budget. Il tasso forfettario del 7% destinato alle spese amministrative e di gestione (Categoria F) deve essere interamente ricompreso all'interno della soglia di budget massimo del progetto, che ammonta a 485.000,00 Euro totali.